



giosa, nelle passeggiate lungo il molo e anche in qualche gita fuori città. Perché nel frattempo le cose a casa di Paddy sono peggiorate, fino al punto di non ritorno, quando la madre deciderà di andarsene definitivamente, fuggendo in Inghilterra. È questo il momento in cui Paddy capisce che il padre non è quella creatura superiore che, come fanno tutti i bambini, aveva mitizzato, ma una persona fragile, capace di piangere quando la donna che in fondo ancora amava sceglie di recidere ogni legame: «Quella notte la mia infanzia ebbe fine. Perché quando provi quei sentimenti verso i tuoi genitori, quando capisci che anche loro, come te, hanno il diritto di piangere, è allora che ti rendi conto di non essere più un bambino». A suggellare questa maturazione sarà anche un altro episodio significativo: la morte improvvisa di Agnes, accompagnata al funerale quasi soltanto da questa sua piccola famiglia acquisita.

Joseph O'Connor riesce a tratteggiare in poche pagine (siamo di fronte a quello che i critici chiamano romanzo breve o racconto lungo), ma con un'efficacia che fa di questo libro un piccolo capolavoro, l'atmosfera, il clima storico e umano degli anni Settanta nella provincia irlandese: a dominare le classifiche dei dischi sono i Bay City Rollers, mentre alla tv il programma di maggior successo è il telefilm *Starsky e Hutch*. «C'erano disordini in Irlanda del Nord, immagino. Probabilmente scoppiano bombe. Molto spesso scarseggiava la benzina. Il Paese non andava bene. Sì, però io dov'ero?», si chiede a un certo punto Paddy, ormai cresciuto, con il senno di poi. Paddy è impegnato a osservare il microcosmo del villaggio e della famiglia. Lo troveremo, alla fine del libro, a sua volta marito e padre. Attento, per quanto possibile, a non ripetere gli sbagli dei suoi genitori. ●

FRESCHI DI STAMPA

Donne

Il corpo «loro»



**Quando il corpo è delle altre
Retoriche della pietà
e umanitarismo-spettacolo**
Michela Fusaschi
pagine 157
euro 15,00
Bollati Boringhieri

Ma quale civiltà è la nostra? Quella di questa Italia che accanto alla messa al bando universale delle mutilazioni genitali femminili consente di lasciare morire fuori dai suoi confini, in mare o nel deserto, proprio quelle persone di cui vorrebbe, nei contesti internazionali, farsi portavoce.

Psicoanalisi

La sabbia che cura



**Curare con la sabbia
Una proposta terapeutica
in situazioni di abbandono
e violenza**
Eva Pattis Zoja
pagine 280, euro 22,00
Moretti&Vitali

Lo junghiano Paolo Aite è il nostro massimo esperto del «gioco della sabbia», che usa da anni con gli adulti. Questo studio focalizza questa tecnica terapeutica (il cui strumento è facile da reperire) sulla validità che dimostra con i bambini che vivono in situazioni di degrado.

Attilio Bertolucci

Meno male che c'è l'arte



**La consolazione della pittura
Scritti sull'arte**
Attilio Bertolucci
pagine 325
euro 17,00
Aragno

Questa raccolta documenta l'intensa e appassionata attività del poeta come giornalista e saggista nel campo dell'arte. Nel corso degli anni l'entusiasmo, la curiosità, il gusto della scoperta e anche le richieste della committenza hanno portato Attilio Bertolucci attraverso le mostre più diverse.

Psicologia

Padri e figli «bloccati»



**La restituzione
Perché si è rotto
il patto tra le generazioni**
Francesco Stoppa
pagine 260
euro 20,00
Feltrinelli

Genitori iper-protettivi e figli sempre più insicuri danno origine a una società malata, sempre più bloccata in una sorta di eterno presente. È venuto meno quel «patto» tra le generazioni che è fondamentale per la vitalità sociale. L'autore analizza questi aspetti problematici del vivere odierno. **R. CARN.**

Gabriella Sica e la poesia di anime sorelle

Sorprendente questo *Emily e le altre* (Cooper, pp. 190, euro 12) di Gabriella Sica. La poetessa ripercorre – in un personalissimo e inventivo itinerario – le biografie e l'opera di scrittrici come le sorelle Brontë, Elizabeth Barrett Browning, Elizabeth Bishop e le italiane Cristina Campo e Amelia Rosselli. Su tutte svetta Emily Dickinson. Anzi, la sua poesia è come la corrente sotterranea che rende elettrico l'intero libro. Inclassificabile: si rincorrono prosa saggistica e narrativa, poesia e traduzione, per dare vita a un racconto critico smagliante e indisciplinato. È la Rete delle Altre – «vie, intrecci e riflessi dall'una all'altra» – che Sica tesse; sceglie le proprie compagne di viaggio anche remotissime e se le avvicina, le convoca in un progetto di ideale sorellanza. Nel «Fortino Rosa», nella «nave delle cospiratrici» si affollano paure, traumi, dolori poco angelici, ipersensibilità, un po' di follia ma anche l'agguerrita e candida fierezza con cui ciascuna autrice affronta la pagina e la vita. Così Emily – impaziente e imperiosa – non sembra più una reclusa ma un'eretica e corsara clandestina che oggi forse scriverebbe email. *Emily e le altre* è un intertestuale e appassionato dialogo letterario e umano, emotivo – e insieme un atto di restituzione.